



CONFINDUSTRIA  
Piemonte



**METALWEEK**<sup>TM</sup>  
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

---

## ***15/02/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA***

### **Industriali LME e Leghe**

La corsa di molti metalli non si basa su fondamentali attendibili per il futuro

### **Acciai**

Le voci su possibili carenze di semilavorati sul mercato non fanno presa sugli utilizzatori

### **Preziosi**

Il Platino in continua correzione verso l'alto, il Palladio recupera, non bene Oro e Argento

### **Medicale**

La situazione non cambia, è sempre di più il momento del Cobalto

### **Rottami**

Piccoli spostamenti per gli acciai, per metalli e leghe l'incognita si chiama LME

### **Cambi**

Il cambio tra Euro e Dollaro USD resta bilanciato

### **Indicatori**

## Industriali LME e Leghe

### Metalli LME - Leghe

Rame	+ 260
Alluminio	+ 55
Zinco	+ 130
Nichel	+ 230
Piombo	+ 70
Stagno	+ 1025
Cobalto Euro-kg-	+ 1.31
Molibdeno Euro-kg-	+ 0.36
Alluminio Secondario	+ 60
Ottone	+ 210
Bronzo	+ 310
Zama	+ 125



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Un buon momento per la Borsa LME, i fatti lo dimostrano. La migliore performance dell'indice LMEX in questo 2021 è il risultato della crescita di tutti i metalli del listino verso livelli che non si vedevano da mesi e in alcuni casi da anni, primo fra tutti il Rame, ma ora si apre il periodo delle verifiche per l'intero comparto degli "industriali". La quota 8300 USD 3mesi è la nuova area test del Rame, raggiunta anche se con qualche difficoltà, proprio sul finire dell'ultima seduta settimanale. Il denaro che si sta concentrando sul "metallo rosso" è in via di stabilizzazione, ma resta pur sempre al di sopra della soglia dell'equilibrio tra domanda e offerta. La caccia per la ricerca di un nuovo massimo relativo da parte del Rame è ancora aperta, ma occorrerà fare i conti con il mercato del "fisico", non di sicuro disposto a pagare il metallo a questi prezzi, se non per un periodo breve. Lo Zinco, a differenza del Rame, è già entrato nella fase di alta incertezza, la recente progressione della quotazione USD è ora sotto la lente di ingrandimento del mercato ed in molti non sono più disposti a considerare l'acquisto del metallo ad un prezzo che fino a due settimane fa era quasi il 10% in meno. Lo storno della quotazione dello Zinco è più che una supposizione. L'Alluminio ha contribuito in modo sostanziale alla crescita dell'indice LMEX la scorsa settimana, l'evidenza è che il nuovo livello di quotazione sia ora più consono per il metallo, questo sta a significare che tra alti e bassi abbia ritrovato la sua collocazione di prezzo ottimale. Il Nichel ha superato brillantemente due "aree test" la scorsa settimana, complice anche la situazione generale di Borsa, ma quello che più conta al momento è la collocazione della domanda che ruota intorno a questo metallo, che sta ritornando prossima al bilanciamento con l'offerta. In sintesi, il prezzo USD del Nichel rimarrà stabile. Il Piombo non ha ancora espresso tutte le sue

potenzialità di crescita, una nuova proiezione verso l'alto è certa, ma occorrerà posizionarla nel contesto LME delle prossime sedute. Lo Stagno resta sempre una cosa a parte, la presenza del fenomeno della volatilità rialzista, evidenziata nel corso dell'ultima seduta settimanale, non lascia spazio ad indicazioni differenti.

## Acciai

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	+ 6
DRI Pronto Forno	+ 10
Ferro-Cromo	+ 80
Ferro-Manganese	+ 5
Acciai al Carbonio	+ 10
Acciai Austenitici	+ 50
Acciai Ferritici	+ 30
Acciai Martensitici	+ 30
Acciai Duplex	+ 60
Ghisa	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La sostenibilità ambientale è un concetto che non può essere inserito in modo superficiale in un contesto, come quello europeo, a forte vocazione industriale e dove il comparto siderurgico ha da sempre rappresentato la sua ossatura principale. La recente delibera della Commissione per l'ambiente del Parlamento Europeo che ha votato a favore sulla riduzione da parte dei Paesi membri della quota di CO2 immessa nell'atmosfera, nota come CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism). Una adozione "tout court" di tale provvedimento metterebbe il settore siderurgico UE nella spiacevole situazione di aumentare mediamente di circa 80 Euro/ton i prezzi dei semilavorati.

Un'eventualità ad oggi non percorribile e penalizzante in termini di concorrenza internazionale. In aggiunta a questo le "sterili lagnanze" di alcune associazioni di categoria sulla fantomatica mancanza di semilavorati, in modo particolare di "piani", quando gli ordini ed i programmi di produzione sono stati confermati tra clienti e acciaierie già nel corso del mese di Novembre 2020 e che copriranno i fabbisogni almeno fino al mese di maggio.

Venendo al rendiconto sul mercato di questa settimana il dato che emerge è quello di una diffusa apprensione da parte delle acciaierie dell'interruzione dell'aspettativa di un periodo sufficientemente lungo di prezzi in crescita. La cartina di tornasole resta sempre il settore dei laminati piani che sta fornendo, in particolare sul mercato domestico, riscontri contraddittori, a tale proposito da segnalare la crescita del prezzo dell'HRC fino a 20 Euro/ton sugli ordini importanti e contemporaneamente la diminuzione di 10 Euro/ton sui lotti di media e piccola taglia. Un ulteriore segnale che la reperibilità dei semilavorati sul

mercato non è una vera emergenza. La scelta di non “fare il prezzo” su CRC e HDG da parte dei produttori italiani è dovuta alla saturazione degli ordini acquisiti. In questo la concorrenza delle aree Turchia e Mar Nero è molto aggressiva, con adeguamenti settimanali in calo che vanno rispettivamente dall’1 al 3%. La contrazione dei prezzi internazionali delle billette, nell’area del Mar Nero fino al 4%, si ripercuote sui prezzi del comparto “lunghi”. Il rebar continua a diminuire su tutti i mercati di riferimento ad eccezione di quello turco, che settimane fa ha innescato la spirale ribassista. Il prezzo italiano del tondino per CA è sceso dell’1% su base ottava. In controtendenza i prezzi della vergella che in Italia registrano una crescita del 5% rispetto al mese di gennaio, ma in questo gioca molto il fattore “accaparramento” effettuato dalle acciaierie nei mesi scorsi e supportato da una contingenza favorevole dell’analogo prodotto turco, cresciuto in settimana di un punto percentuale.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.07
Argento Euro-kg-	+	6.30
Platino	+	2.62
Palladio	+	0.50
Oro 18k	-	0.05
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.05
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.05
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.11
Au 25 Ag	-	0.05
Au 50 Ag	-	0.03
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.19
Au 10 Cu	-	0.06
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.17



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Un listino che da tempo può essere contraddistinto da due classi di merito in rapporto alle performance dei prezzi dei metalli, dove l’Oro trova una collocazione stabile in quella meno prestigiosa. La crisi della quotazione dell’Oro dura ormai da molte ottave, se si esclude il sussulto di inizio anno, il suo trend risulta ribassista dal lontano Agosto 2020, momento che ha coinciso anche con il massimo storico di 2067 Dollari per oncia. I tempi per una ripresa dell’Oro sembrano sempre imminenti, ma ogni volta l’effetto è contrario, nel corso dell’ultima settimana il riferimento USD/ozt è regredito dell’1%, riportando il prezzo ai livelli di inizio mese o per essere più ottimisti, alla prima settimana dello scorso dicembre, momento in cui il metallo diede il via alla breve progressione di cui si è parlato in precedenza. L’Oro è ostaggio del suo bilanciamento tra domanda e offerta, anche se qualcuno sta pensando a questa situazione

come un segnale di crisi per il metallo, tanto che non pochi speculatori la scorsa settimana hanno agito in ottica "corta". L'Argento pare essere ritornato con mire più "terrestri", la soglia dei 27 USD/ozt è da una decina di giorni una costante, anche se durante la seduta di Venerdì 12 la quotazione è scivolata per alcuni momenti sotto questo limite. Di certo l'Argento non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori, ma per chi lo utilizza per scopi industriali lo sta considerando ancora estremamente caro. Le buone notizie dal comparto dei metalli preziosi giungono dal Platino e soprattutto dal Palladio. Gennaio è stato un autentico disastro per il Palladio, ma il mese di febbraio si sta dimostrando ricco di soddisfazioni per questo metallo, tanto che in sole due ottave ha recuperato, in toto, le perdite accumulate il mese precedente; una conferma ulteriore arriverà nel corso di questa settimana. I tempi in cui il Platino faticava a tenere i prezzi dell'ottava precedente sono ormai lontani. Il 19 Marzo 2020 il Platino scese al di sotto dei 600 Usd/ozt, martedì scorso ha varcato la soglia dei 1200 Dollari, per chi ha perseverato sono stati dodici mesi irripetibili. La perseveranza è un elemento che ultimamente è insito in questo metallo, anche se ora il denaro sulle posizioni lunghe inizia ad essere eccessivo.

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.01
ELI F136	+	0.05
ELI F1295	+	0.01
Acciaio Inox Medicale	+	0.02
TZM	+	0.01
Nilvar	+	0.11
CoCrMo	+	0.83
CoCrWNi	+	0.58
CoNiCrMo	+	0.56
CoNiCrMoWFe	+	0.62



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La situazione non cambia, il Cobalto continua a correre e il Molibdeno lo segue. I prezzi USD di questi due metalli mantengono la propensione al rialzo con correzioni significative, + 4% per il Cobalto e + 2% per il Molibdeno. Le crescite degli ultimi tempi pongono, come nel caso della Borsa LME, interrogativi sulla prosecuzione dei trend rialzisti. In linea generale Cobalto e Molibdeno stanno dimostrando che su di loro sono ancora possibili interessanti margini di miglioramento. La scorsa ottava il Molibdeno ha dimostrato che il suo prezzo USD resta sostanzialmente bilanciato tra domanda e offerta ed anche gli scettici si sono dovuti ricredere. La cosa è accaduta anche per il Cobalto sebbene su questo metallo gli indirizzi di prezzo siano stati delineati precedentemente. Per quanto riguarda la rosa delle altre materie prime coinvolte nel comparto delle leghe medicali, Titanio e Nichel insieme, rappresentano il terzo polo di

interesse. Il Titanio sta dando da alcune settimane evidenti segnali di rallentamento nella crescita del suo riferimento, da specificare rallentamento, quindi il segno più permance e anche nel corso dell'ultima ottava il progresso del prezzo è stato di oltre lo 0,5% nel riferimento USD. Il Nichel ha sfruttato appieno la situazione venutasi a creare alla Borsa LME con il prezzo USD 3mesi rimasto in soglia anche dopo il massimo relativo dello scorso 21 Gennaio. Sul fronte ferroleghie da sottolineare la conferma delle basi Cromo, ancora in crescita del 4% rispetto alla settimana precedente, mentre il Tungsteno, dopo un breve periodo di recupero, è ritornato a scendere. Il riferimento della ferroleghie a base di Tungsteno è scivolato nuovamente ai livelli di inizio dicembre, in termini percentuali e rispetto ad otto giorni fa, il prezzo in Euro del metallo ha subito una correzione media negativa dello 0,5% e in Dollari del 2%.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 200	+ 230
Rame 2- cat	+ 190	+ 210
Rame 3- cat	+ 180	+ 200
Rame tornitura	+ 160	+ 190
Alluminio rottame	+ 20	+ 40
Alluminio tornitura	+ 10	+ 30
Al Sec rottame	+ 20	+ 40
Al Sec tornitura	+ 10	+ 30
Ottone rottame	+ 150	+ 170
Ottone tornitura	+ 120	+ 150
Bronzo rottame	+ 200	+ 250
Bronzo tornitura	+ 150	+ 200
Piombo rottame	+ 20	+ 40
Zama rottame	+ 70	+ 90
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 50	+ 70



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Le ultime vicende della Borsa LME, mettono ancora in evidenza l'evolversi della situazione dei prezzi dei rottami di metalli e leghe. In questo contesto di prezzi incerti ed in ottica di prosecuzione della fase rialzista del listino LME, occorre essere molto pragmatici e quindi spezzare una lancia a favore dei commercianti e dei raccoglitori di rottami in metallo e leghe. Il concetto è semplice e va chiarito bene al fine di non creare inutili tensioni, oltre a quelle già presenti e in gran parte dovute alla pandemia. Contrariamente a quello che viene paventato da molti utilizzatori di rottami, il riferimento è alle fonderie e raffinerie, le materie prime non mancano; ne è prova la discreta fase espansiva del lavoro nell'ultimo trimestre del 2020 e in

questo avvio d'anno. I commercianti, giustamente, stanno chiedendo i corretti adeguamenti in rapporto alle quotazioni LME attuali. La mancanza di strategie adeguate nell'approcciare i mercati di riferimento da parte di un gran numero di fonderie e raffinerie non può essere ridotta a delle "grottesche" richieste di adeguamenti inappropriati ai fornitori di rottami. La tenuta del prezzo del Nichel sta mettendo sotto pressione i prezzi dei rottami degli inossidabili austenitici, la cosa risulta più tesa per quanto riguarda gli allestimenti con la presenza di metalli in consistente ascesa, come il Molibdeno; il riferimento all'AISI 316 è inevitabile.

Sul versante dei ferrosi le acciaierie italiane stanno fornendo segnali molto contraddittori. L'obiettivo è ora quello di "premiare" i soli rottami che permettano significativi miglioramenti dei margini operativi nel riempimento delle "ceste". In questo contesto da segnalare un leggerissimo incremento dei prezzi delle demolizioni, in particolare le E3, mentre rimangono invariati, rispetto al riferimento precedente, i prezzi delle torniture. Il lamierino E8 al momento non è molto richiesto, a conferma delle scelte delle acciaierie di utilizzare materie prime a basso costo, per i rottami da coils sono attese riduzioni fino a 10 Euro/ton per i ritiri medio piccoli.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

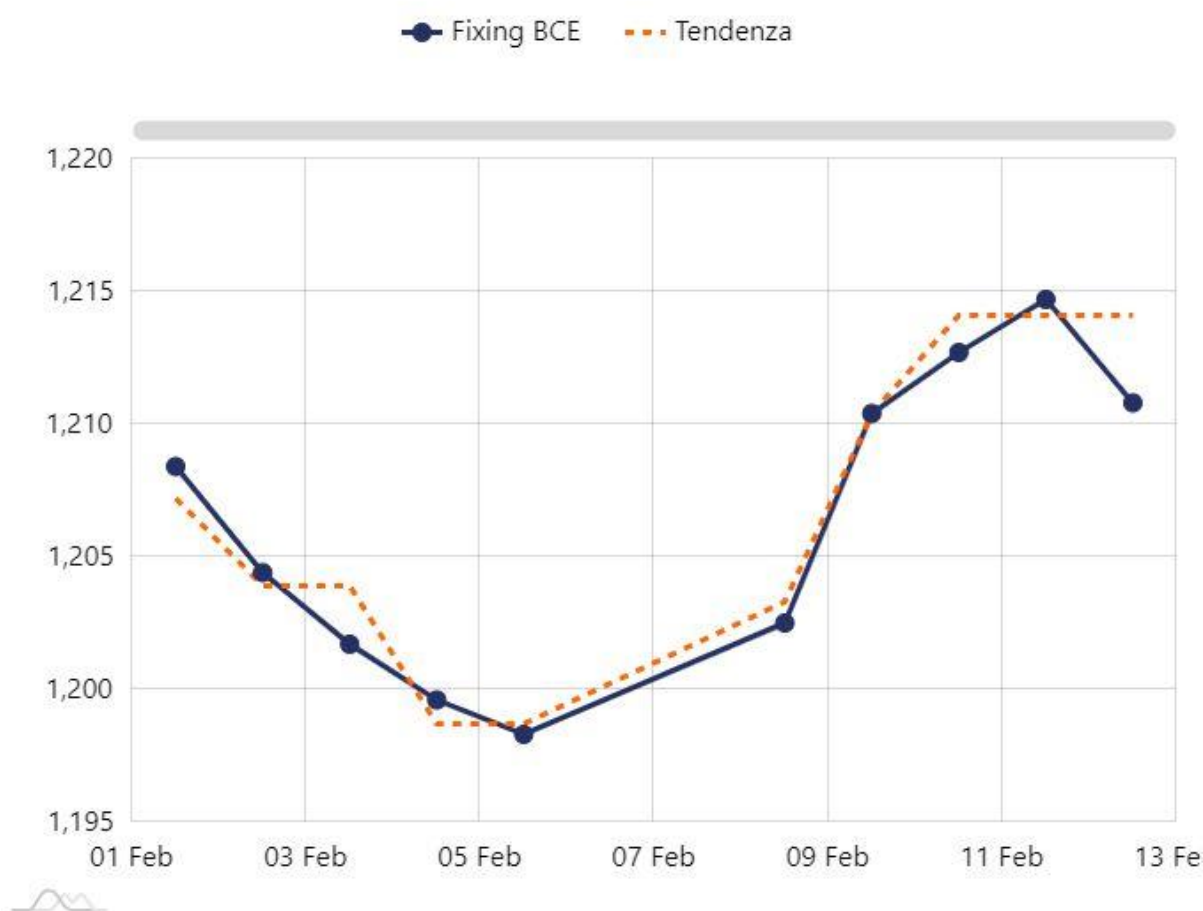
Lamierino	0	- 10
Demolizione Industriale	0	0
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 20	+ 30
Austenitici tornitura	+ 10	+ 20
Martensitici rottame	+ 10	+ 15
Martensitici tornitura	+ 5	+ 15
Ferritici rottame	+ 10	+ 15
Ferritici tornitura	+ 5	+ 15



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

## Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
12/02/21	BCE	1.2108	1.2120	-0.10%
12/02/21	Forex*	1.2100	1.2110	-0.08%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori



## INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3667.70	4.663%	7.415%	37.110%
commodity SP GSCI	1490.20	4.545%	6.482%	30.084%
commodity DJ	137.65	4.645%	6.763%	34.227%
STOXX Europe 600 B. Res.	548.00	4.044%	9.747%	22.051%
Baltic Dry Index	1339.00	0.450%	-1.977%	215.059%



### Natura degli indici

**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,  
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE  
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali  
sui prezzi dei metalli,  
aggiornate in tempo reale  
e a portata di clic.**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**Segui tutte le novità**

